



Politica - Premierato, Meloni: "Il referendum non è su me, ma sul futuro della nazione"

Roma - 04 gen 2024 (Prima Notizia 24) "Spero che gli italiani capiranno che l'eventuale referendum è sul futuro del Paese".

"Quando ho presentato la riforma del premierato la prima cosa che ho detto è che non avremmo toccato il ruolo del presidente della Repubblica. E sarà così. È sempre stato un ruolo di assoluta garanzia e continuerà a esserlo, io non vedo in cosa l'elezione diretta del presidente del Consiglio vada a toccare il capo dello Stato. Si crea un buon equilibrio e si rafforza la stabilità dei governi, perché oggettivamente in Italia abbiamo avuto un problema di stabilità dei governi, e anche di governi non scelti da nessuno che realizzavano programmi non votati da nessuno. La democrazia rappresentativa è 'voto per te perché tu possa fare questo in mia vece'. Stiamo cercando di fare una riforma che mantenendo i poteri dello Stato consenta ai governi domani di durare cinque anni, perché noi abbiamo pagato cara la nostra instabilità. Ereditiamo un pesante debito pubblico perché quando si hanno governi brevi quelli privilegeranno la spesa agli investimenti, perché i risultati degli investimenti si vedono più a lungo termine. Potrei non pormi il problema, perché ragionevolmente potrei essere un presidente del Consiglio più longevo dei miei predecessori, ma penso che questa sia una delle riforme più importanti che si possano dare all'Italia. La democrazia è la cosa più bella del mondo ed è una riforma di cui vado fiera. E anche qui sento dire di tutto, come chi dice 'il referendum, Meloni come Renzi'. Ma il referendum non è su di me, io sono il presente di questa nazione, il referendum è sul futuro della nazione. Spero che avremo la maggioranza in Parlamento ma ci credo poco, spero che gli italiani capiranno che l'eventuale referendum è sul futuro del Paese". Così la premier, Giorgia Meloni, durante la conferenza stampa di fine anno.

(Prima Notizia 24) Giovedì 04 Gennaio 2024